DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 454 del - 2 AGO. 2018

OGGETTO aggiornamento del Regolamento aziendale sul divieto di fumo in applicazione dell'estensione del divieto di fumo prescritta dal D. Lgs. n. 6 del 12.01.2016.

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DOTT. FRANCESCO LAURELLI

SU PROPOSTA DEL
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

accertata la competenza procedurale, sottopone in data - 2 AGO. 2018 l'allegata proposta di deliberazione sull'argomento all'oggetto specificato, la cui spesa rientra nel budget assegnato.

Il Responsabile del Procedimento
geom. Silvia Berti

IL DIRETTORE SC GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

ha registrato contabilmente

□ la spesa di €.....,prevista nella presente proposta, rientra nel Conto Economico del/dei Bilancio/i Preventivo/i Economico/i anno/anni .....al /ai conto/i economico/i n..... "....."

□ la spesa di €.....,prevista nella presente proposta, rientra nello Stato Patrimoniale del/dei Bilancio/i d'esercizio/i .....al /ai conto/i n..... "....."

□ gli introiti di €.....,previsti nella presente proposta, rientrano nel Conto Economico del/dei Bilancio/i d'esercizio/i.....al/ai conto/i economico/i n..... "....."

X Il presente provvedimento non comporta spesa

Il Direttore f.f. UOC Gestione Risorse Economiche Finanziarie
Dott.ssa Emilia Martignoni

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 454 del - 2 AGO. 2018

IL DIRETTORE GENERALE

viste

- la DGR n. X/4475 del 10/12/2015 *"attuazione L.R. costituzione dell'Azienda Socio–Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO"* di costituzione, a partire dal 1° gennaio 2016, dell'Azienda Socio–Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica con sede legale in Milano, Piazza Cardinale Andrea Ferrari, 1 - 20122 Milano;

- la DGR X/4622 del 19/12/2015 *"attuazione L.R. 23/2015: determinazioni in ordine alla direzione dell'Azienda Socio–Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO"* di nomina del dott. Francesco Laurelli quale Direttore Generale dell'Azienda Socio–Sanitaria Territoriale Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO con decorrenza dal 01.01.2016 al 31.12.2018;

- la delibera aziendale n. 1 del 02/01/2016 di presa d'atto della costituzione dell'Azienda Socio–Sanitaria Territoriale (ASST) Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO, giusta DGR n. X/4475 del 10/12/2015 e di insediamento dal 01.01.2016 del dott. Francesco Laurelli quale Direttore Generale, in attuazione della DGR X/4622 del 19/12/2015;

richiamate

- la deliberazione n. 43 del 3 febbraio 2005 dell'allora A.O. Istituto Ortopedico Gaetano Pini, oggi ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO, con cui veniva adottato il Regolamento aziendale per la tutela dei non fumatori e designati i soggetti Responsabili incaricati all'applicazione della specifica normativa in materia;

- la deliberazione n. 138 del 15 maggio 2007 di aggiornamento dell'elenco dei dipendenti addetti alla vigilanza sulla corretta applicazione della normativa in materia di divieto di fumo;

preso atto che il Decreto Legislativo n. 6/2016 recante "*Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE*", con particolare riferimento all'art. 24 *"riduzione dell'offerta e tutela dei minori"*, integrativo del comma 1 bis dell'art 51 della Legge 16.01.2003, ha ampliato il divieto di fumo anche nelle *"pertinenze esterne delle strutture universitarie ospedaliere, presidi ospedalieri (omissis)"*;

ritenuto di procedere, in considerazione delle sopracitate innovazioni legislative, all'aggiornamento del Regolamento aziendale sul divieto di fumo e relativi allegati, nel testo revisionato dal Responsabile SPP, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che prevede azioni mirate alla programmazione e progettazione della segnaletica di divieto e di avvertimento, all'individuazione dei luoghi per l'apposizione della segnaletica e di quelli riservati ai fumatori, il piano di comunicazione sulla dislocazione di contenitori posacenere e portarifiuti, l'individuazione degli incaricati alla vigilanza sul divieto di fumo;

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 454 del - 2 AGO. 2018

visti i pareri del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario, resi per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

1. di approvare il Regolamento aziendale sul divieto di fumo e allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, revisionato ed aggiornato a seguito dell'estensione del divieto di fumo anche nelle pertinenze esterne dei presidi ospedalieri, in applicazione dell'art. 24 del D. Lgs n. 6 del 12.1.2016;

2. di dare mandato agli Uffici coinvolti ed alle figure professionali interessate, di provvedere ai adempimenti di competenza prescritti dal presente Regolamento;

3. di procedere alla designazione degli incaricati alla vigilanza e osservanza del divieto di fumo nonché alla comminazione di sanzioni amministrative, come di seguito specificato all'allegato n. 6 del Regolamento:

4. di fornire agli addetti alla vigilanza incaricati tutti gli strumenti idonei per ottemperare agli obblighi sul divieto di fumo (verbale di accertamento) e di fornire adeguata formazione;

5. di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo preventivo, ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. n. 33/2009 (come modificato dalla L.R. 23/2015);

6. di disporre la pubblicazione, nei modi di legge, della presente deliberazione, dando atto che la stessa è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009 (come modificato dalla L.R. 23/2015).

DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Laurelli

DIRETTORE AMMINISTRATIVO	DIRETTORE SANITARIO (ad interim)	DIRETTORE SOCIO SANITARIO
Dott. Valentino Colao	Dott.ssa Paola Maria Saffo Pirola	Dott.ssa Paola Maria Saffo Pirola

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Si attesta la regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento
Responsabile del Procedimento: geom. Silvia Betti

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 454 del - 2 AGO. 2018

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio informatico di quest'Azienda sul sito internet istituzionale, così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009,e dall'art. 8 del D.Lgs. 33/2013, dal - 2 AGO. 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

La deliberazione si compone di n. 4 pagine e n. 1 di allegato.

UOC Affari Generali e Legali
Il Funzionario addetto
Maria Gaudiello

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo
Milano, lì _____

UOC Affari Generali e Legali
il Funzionario addetto

REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL DIVIETO DI FUMO

Rev. 0	**Descrizione modifica**	**Firma e data**
Preparato da (data e firma) 25/07/2018 Geom. Silvia Berti	Verificato da (data e firma) 25/07/2018 Geom. Silvia Berti	Approvato da (data e firma) 25/07/2018 Direttore Generale Direttore Sanitario Direttore Socio Sanitario Direttore Amministrativo

Sommario

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione. 3
Art. 2 - Ambito applicazione del divieto di fumo 3
Art. 3 - Segnaletica di avvertimento e di divieto 3
Art 4 - Soggetti a cui spetta la vigilanza 4
Art 5 - Compiti degli addetti alla vigilanza 4
Art 6 - Sanzioni 5
Art 7 - Compiti del SITRA e del Servizio di Prevenzione e Protezione 5
Art 8 - Formazione 5
Art 9 - Disposizioni finali 5

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione.

Il presente regolamento disciplina il divieto di fumo compreso le sigarette elettroniche all'interno delle strutture dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO (d'ora in poi ASST G. Pini-CTO) nelle pertinenze esterne, sui mezzi di trasporto aziendali, in ottemperanza alle specifiche disposizioni normative vigenti in materia, da ultimo aggiornate dal D. Lgs. n.6 del 12.01.2016 recante: "Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE".

Lo scopo del presente regolamento è la tutela della salute dei lavoratori, dipendenti e non, degli utenti, dei visitatori e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, frequentano i locali/spazi dell'ASST G. Pini-CTO, dai rischi collegati al fumo attivo e passivo.

Art. 2 - Ambito applicazione del divieto di fumo

Per i motivi di cui sopra il divieto di fumo è esteso:

- alla totalità degli ambienti, siano essi di proprietà dell'ASST o comunque dalla stessa utilizzati a qualsiasi altro titolo, ove vengono rese prestazioni di carattere sanitario e/o sociale, siano esse di ricovero, cura, visite ambulatoriali, prestazioni diagnostiche;
- agli sportelli o uffici dove si svolge attività a diretto contatto con l'utente, anche se trattasi di attività di carattere non sanitario, ingressi, sale riunioni, atrii, servizi igienico-sanitari, biblioteche, ascensori, scale, disimpegni, archivi, autoveicoli dell'Azienda per trasporto collettivo di personale;
- alle aree esterne, ai giardini che non sono identificate come aree per fumatori;

Il divieto di fumo non si applica

- nelle aree esterne dedicate ai fumatori identificate nelle planimetrie allegate al presente regolamento (planimetrie 1-2-3)

PIAZZA CARDINAL FERRARI 1	VIA ISOCRATE 19	VIA BIGNAMI 1
AREA 1	AREA 1	AREA 1
AREA 2		AREA 2
AREA 3		AREA 3
AREA 4		AREA 4
AREA 5		AREA 5

Art. 3 - Segnaletica di avvertimento e di divieto

Allo scopo di informare gli utenti e i lavoratori che hanno accesso all'ASST sui contenuti del presente regolamento, vengono collocati presso gli accessi ai presidi ospedalieri e nelle aree esterne e all'interno delle strutture ospedaliere, i cartelli indicanti il divieto di fumo e di abbandono di mozziconi a terra. Ulteriori cartelli riportano anche la localizzazione delle aree esterne riservate ai fumatori e il percorso di accesso.
Le aree esterne riservate ai fumatori sono identificate da apposita segnaletica. L'ASST per il controllo del divieto di fumo si avvale di una squadra di addetti alla vigilanza provvisti di apposita nomina.
La segnaletica di avvertimento e di divieto è posta:

- in prossimità degli accessi esterni all'area aziendale e nelle aree destinate ai fumatori
- all'ingresso dei singoli reparti;
- sui pianerottoli delle scale e agli ingressi degli ascensori in corrispondenza degli accessi ai reparti;
- nei punti ove l'accesso di utenti è particolarmente elevato;

e contiene le seguenti informazioni:

- sulle prescrizioni di legge con indicazione della legislazione di riferimento;
- sulle sanzioni previste per i trasgressori;
- dei nominativi dei soggetti a cui spetta la vigilanza sull'osservanza del divieto e ai quali compete accertare le infrazioni previste al successivo art.4.

La segnaletica di avvertimento e divieto è mantenuta in perfetto stato di efficienza, eventuali manomissioni sono tempestivamente segnalate dai soggetti a cui spetta la vigilanza al SPP aziendale che provvede al ripristino.

Art 4 - Soggetti a cui spetta la vigilanza

La vigilanza sull'osservanza del presente regolamento è affidata ai Coordinatori SITRA ai Dirigenti e agli Incaricati che per l'esercizio delle funzioni attribuite dalla normativa in materia di divieto di fumo sono muniti di apposita nomina e verbale di contravvenzione, gli addetti hanno funzioni di "Incaricato dell'applicazione legge n. 584 del 1975" .
Gli addetti, in caso di inosservanza, dispongono la contravvenzione come specificato all'art.5, tramite verbale di accertamento dell'infrazione.

Art 5 - Compiti degli addetti alla vigilanza

I Coordinatori SITRA addetti alla vigilanza all'interno delle Unità operative e degli spazi comuni afferenti degli edifici destinati alle attività sanitarie e di degenza, i Dirigenti e gli Incaricati addetti alla vigilanza all'interno delle Unita operative e degli spazi comuni afferenti degli edifici destinati ad attività tecnico amministrative, economali e di laboratorio hanno il compito di:

- verificare che la segnaletica di avvertimento e divieto sia esposta nei punti sopra elencati, sia visibile e comprensibile, non manomessa e danneggiata;
- vigilare sull'osservanza del divieto di fumare e richiamare i trasgressori;
- accertare eventuali violazioni contestando immediatamente la violazione ai trasgressori.

Nel caso l'addetto alla vigilanza accerti l'inosservanza del divieto di fumo ove sia palese il richiamo al divieto stesso, provvede a compilare Il verbale dell'accertamento della violazione (all. 3) che dovrà essere redatto in triplice copia. Le modalità previste sono:
a. ***caso di immediata contestazione con sottoscrizione del verbale:*** *l'incaricato accertatore redige, in triplice copia, il verbale di contestazione e consegna al contravventore quella di sua spettanza, debitamente sottoscritta da entrambi, al cui interno è descritta la procedura di pagamento della sanzione o di eventuale contestazione*
b. ***in caso di rifiuto del trasgressore, se acquisite le generalità, di sottoscrivere il verbale o di riceverne copia****: l'incaricato accertatore dovrà darne atto in calce e inviare successivamente(entro 90 giorni) all'ATS territoriale di Via Statuto 4 in Milano, la notifica del verbale medesimo*
c. ***in caso di rifiuto del trasgressore a fornire le generalità:*** *l'incaricato chiede l'intervento della Pubblica Sicurezza che procederà per quanto di competenza. In ogni caso l'incaricato redigerà il verbale anche senza le generalità del trasgressore.*

Copia del verbale sarà consegnata al trasgressore (la prima), le rimanenti verranno registrate e inoltrate agli Uffici ATS e al SPP aziendale come di seguito specificato.

Resta salva la possibilità che compiti di vigilanza sul divieto di fumo siano svolti dai soggetti abilitati *ex lege:*

- Ufficiali di Polizia Giudiziaria,
- Agenti della Polizia Municipale
- personale addetto alla vigilanza (ATS)

Il personale addetto alla vigilanza non potrà mai ricevere direttamente il pagamento della sanzione dal trasgressore.

Art 6 - Sanzioni

I trasgressori delle disposizioni di cui all'art. 2 del presente regolamento, sono soggetti alle sanzioni amministrative consistenti nel pagamento di una somma da euro 27,50 ad euro 275,00.
La sanzione è raddoppiata nel caso in cui la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni di età.

I Responsabili della vigilanza individuati all'art. 4, nel caso non ottemperino alle disposizioni di legge e del presente Regolamento, sono soggetti al pagamento di una somma da € 220,00 ad € 2.200.

Ai sensi dell'art. 16 della L. 689/81 e s.m.i., entro 60 giorni dalla contestazione immediata o se questa non vi è stata, dalla data di notifica della violazione, i trasgressori sono ammessi a pagare la sanzione pecuniaria prevista in misura ridotta pari ad un 1/3 del massimo (440,00 euro) o al doppio del minimo (55,00 euro) della sanzione se più favorevole, nelle modalità di pagamento riportate sul verbale di contestazione tramite versamento a favore dell'ATS Città Metropolitana- Servizio Tesoreria Corso Italia 19 Milano indicando come causale del versamento: "Infrazione al divieto di fumo".

I dipendenti dell'ASST che non osservino il divieto, possono altresì essere sottoposti a procedimento disciplinare, secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro del SSN.

Considerata l'eventuale previsione di futuri aumenti degli importi delle sanzioni, in ogni caso, ai trasgressori sarà applicata la misura sanzionatoria vigente al momento della contestazione.

Art 7 - Compiti del SITRA e del Servizio di Prevenzione e Protezione

Le attività amministrative a supporto dei compiti espletati dagli agenti accertatori verranno svolte dall'Ufficio SITRA che in particolare espleterà i seguenti compiti:

a) invierà tempestivamente seconda copia del verbale di accertamento infrazione all'ATS Città Metropolitana Corso Italia 19 Milano;
b) invierà terza copia al SPP aziendale per le attività di monitoraggio conseguenti.

Le attività di monitoraggio del rispetto del presente regolamento verranno effettuate dal SPP mediante le opportune verifiche sulla funzionalità ed efficacia del Regolamento, sulle violazioni riscontrate, sulle necessità logistiche connesse alla gestione del divieto di fumo.

Art 8 - Formazione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione in accordo l'Ufficio Formazione si farà promotore di iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente sui pericoli connessi al fumo, sulle opportunità collegate alla promozione della salute previste dai Piani Regionali. (Rete WHP Regione Lombardia)

Art 9 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della deliberazione di approvazione e viene pubblicato sul sito intranet dell'ASST medesima. Sezione "Amministrazione trasparente". Le modifiche normative

intervenute prevalgono automaticamente sul presente regolamento, ove imperative. L'aggiornamento degli incaricati alla vigilanza è verificato semestralmente dal SITRA e dal SPP.

Riferimenti normativi

- Legge 11.11.1975 n 584 " Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico" e s.m.i..
- DPCM 14.12.1995 "Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione".
- Legge 16.1.2003 n.3 (art 51 punto 2) "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica amministrazione" cosi come modificato dall'art 24 del D.Lgs n. 6/2016.
- D.lgs n.81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'art.1 della Legge 3.8.2007 n 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- D.Lgs 12.1.2016 n.6 " Recepimento della Direttiva 2014/40 UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative (omissis) relative alla lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco.."

Allegati al regolamento:

1. MODELLO CARTELLO DIVIETO DI FUMO
2. NOMINA DELL'ACCERTATORE DEL DIVIETO SQUADRA ANTINCENDIO
3. VERBALE ACCERTAMENTO
4. PLANIMETRIE SEDI LUOGHI OVE E' POSSIBILE FUMARE (1-2-3)
5. GUIDA PER L'ACCERTATORE
6. ELENCO DEGLI INCARICATI VIGILANZA DIVIETO FUMO

ALLEGATO N.1

Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Gaetano Pini

LEGGE N.3 DEL 16 GENNAIO 2003 ART 51
TUTELA DELLA SALUTE DEI NON FUMATORI E S.M.I.

VIETATO FUMARE

I TRASGRESSORI SONO SOGGETTI A
SANZIONE AMMINISTRATIVA DA EURO 27,50 A EURO 275,00
LA SANZIONE AMMINISTRATIVA E' RADDOPPIATA QUALORA LA VIOLAZIONE SIA COMMESSA IN PRESENZA DI UNA DONNA IN EVIDENTE STATO DI GRAVIDANZA O IN PRESENZA DI LATTANTI O BAMBINI FINO A 12 ANNI

E' DELEGATO ALLA VIGILANZA SULL' OSSERVANZA DEL DIVIETO L'INCARICATO MUNITO DI APPOSITA NOMINA DELIBERA N... DEL...

ALLEGATO N. 2

Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Gaetano Pini

NOMINA ADDETTO ALLA VIGILANZA DIVIETO DI FUMO

"Incaricato dell'applicazione alla legge n. 584 del 1975"

SI ATTESTA CHE IL

SIG.....NATO A.....IL.....

è abilitato ad effettuare gli accertamenti e le altre attività previste dagli art. 13, 14, 17 della legge 689 del 24.11.1981 in ottemperanza al divieto di fumo nei locali dell' ASST PINI CTO di Milano in cui vige il divieto stesso, secondo quanto disposto dalla Legge n. 584/75 e dalla Direttiva P.C.M. 14.12.1995, giusta Deliberazione del Direttore Generale di questa ASST n. .....

Milano li,.....

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Laurelli

ALLEGATO N. 3

Sistema Socio Sanitario

Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico
Gaetano Pini-CTO

Regione Lombardia
ASST Gaetano Pini

VERBALE DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO

Il giorno ..... del mese di ..... dell'anno ..... alle ore .....

presso .....

Il/I sottoscritt .....

appartenent alla UO/Reparto/Servizio ha accertato che alla Sig./Sig.ra .....

..... nato/a a ..... il .....

residente a ..... in Via ..... n .....

di nazionalità ..... identificato con documento ..... n .....

☐ *Fumava in luogo chiuso soggetto al divieto di fumare, debitamente segnalato* (Violazione Art. 1 Legge n. 54/1975, art. 51 c. 1 Legge 3/2003) Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c. 1 Legge 584/1975, art. 52 c. 20 Legge 448/2001, art. 51 c. 5 Legge 3/2003, art.1 comma 189 Legge 311/2004.
Entità della sanzione amministrativa € 55,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 27,50 a € 275,00)

☐ *Fumava in area all'aperto soggetta al divieto di fumare, debitamente segnalata* (Violazione Art. 1 Legge n. 54/1975, art. 51 c. 1- bis Legge 3/2003 modificata dal D.Lgs. 6/2016). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c. 1 Legge 584/1975, art. 52 c. 20 Legge 448/2001, art. 51 c. 5 Legge 3/2003, art.1 comma 189 Legge 311/2004.
Entità della sanzione amministrativa € 55,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 27,50 a € 275,00)

☐ *Fumava in luogo chiuso soggetto al divieto di fumare e/o in area all'aperto soggetta al divieto di fumare, debitamente segnalata, in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o di allattamento o di un bambino di età inferiore a 12 anni* (Violazione Art. 1 Legge n. 54/1975, art. 51 c. 1 Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c. 1 Legge 584/1975, art. 52 c. 20 Legge 448/2001, art. 51 c. 5 Legge 3/2003, art. 1 comma 189 Legge 311/2004.
Entità della sanzione amministrativa € 110,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 55,00 a € 550,00)

☐ *In qualità di soggetto incaricato a vigilare sulla corretta applicazione del divieto di fumare all'interno dei locali/strutture* _____ non ne curava l'osservanza:
- omettevo di richiamare il trasgressore;
- omettevo di richiedere l'intervento dei pubblici ufficiali incaricati dell'accertamento e contestazioni della violazione.

(Violazione Art. 1 e 2 Legge 54/1975 art. 51 c. 1,2 e 3 Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di art. 7 c. 1 Legge 584/1975, art. 52 c. 20 Legge 448/2001, art. 51 c. 5 Legge 3/2003, art.1 comma 189 Legge 311/2004.
Entità della sanzione amministrativa € 440,00, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 220,00 a € 2.200,00)

All'atto dell'accertamento della violazione, che è stata contestata immediatamente, il trasgressore sopra identificato spontaneamente ha dichiarato: _____

- Per la violazione di cui trattasi è previsto, da parte del trasgressore, ai sensi dell'Art. 16 della legge 689/81, il pagamento con effetto liberatorio e in misura ridotta, entro il termine di 60 giorni dalla data della contestazione o notificazione del presente verbale, del doppio del minimo della sanzione prevista, oltre alle eventuali spese di procedimento.
- Il pagamento della sanzione è da effettuare a: ATS Città metropolitana – Servizio Tesoreria – C.so Italia, 19 – 20122 MILANO può essere effettuato presso Banca Intesasanpaolo filiale: cod 01876 – Via Verdi, 8 Milano CC n. 100046162 IBAN IT52U0306909400100000046162
- Deve essere sempre indicata la causale, riportando il numero, la data e la struttura di appartenenza dell'accertatore che ha redatto il presente verbale oltre alla dicitura: "Violazione alla normativa sul divieto di fumare".
- E' facoltà del trasgressore sopra identificato inviare, entro il termine di 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione del presente verbale, scritti difensivi, documenti o richiesta di audizione personale a: ATS Città metropolitana – S.S. Affari Istituzionali, C.so Italia, 19 – 20122 Milano (MI)
- Il trasgressore sopra identificato dovrà informare dell'avvenuto pagamento l'Ufficio Competente per i Procedimenti Sanzionatori della ASL MILANO Via _____ Cap _____ presentando o inviando copia della quietanza, al fine di consentire l'archiviazione del procedimento sanzionatorio a suo carico.
- Qualora entro i termini previsti dalla legge non sia stato presentato scritto alcuno ed non sia avvenuto il pagamento in misura ridotta, il presente verbale, con le prove delle eseguite contestazioni o notificazioni, verrà inviato all'Autorità Amministrativa competente per le conseguenti successive determinazioni.
- Il presente verbale viene redatto in tre copie, una delle quali viene rilasciata all'interessato.

IL TRASGRESSORE

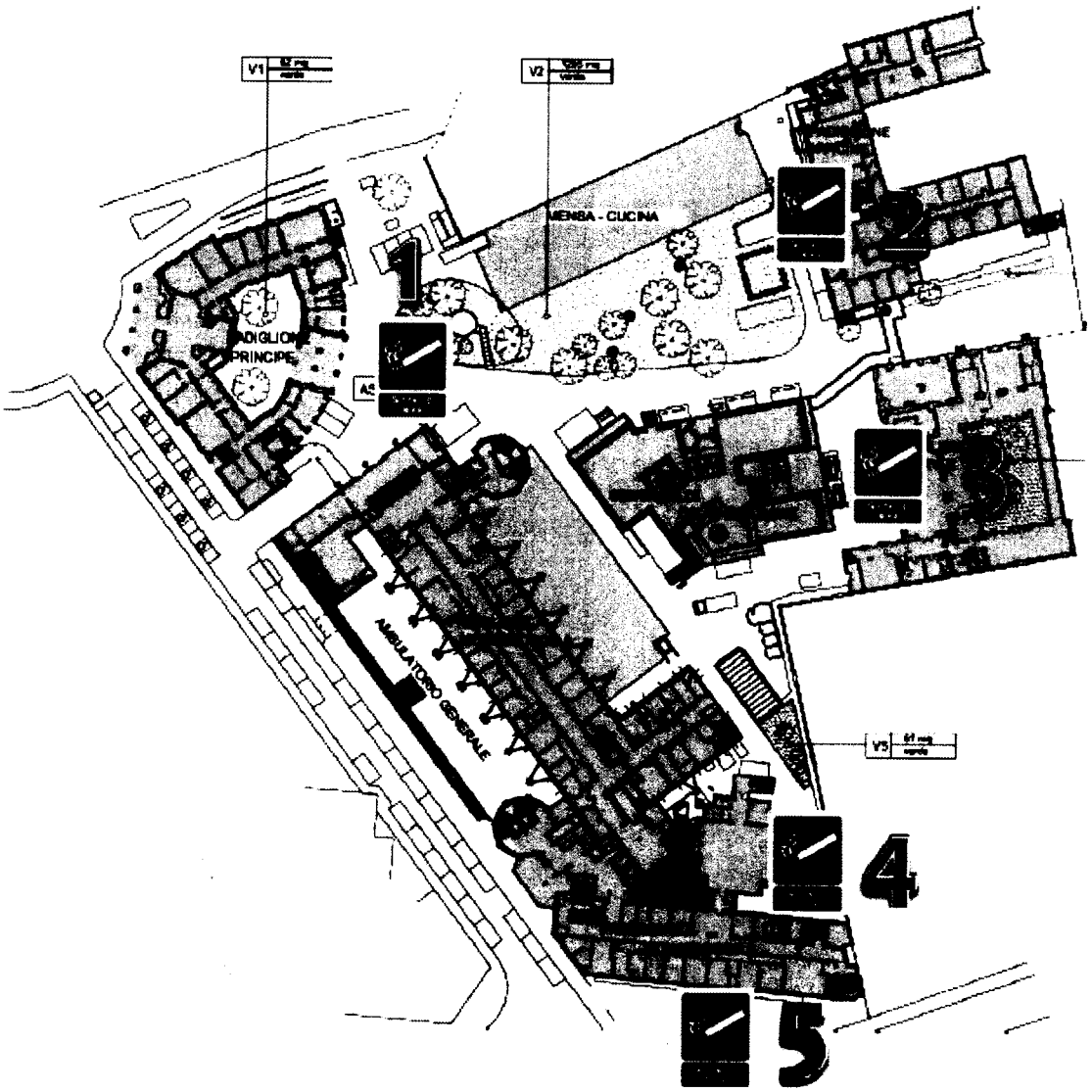
_____

IL VERBALIZZANTE

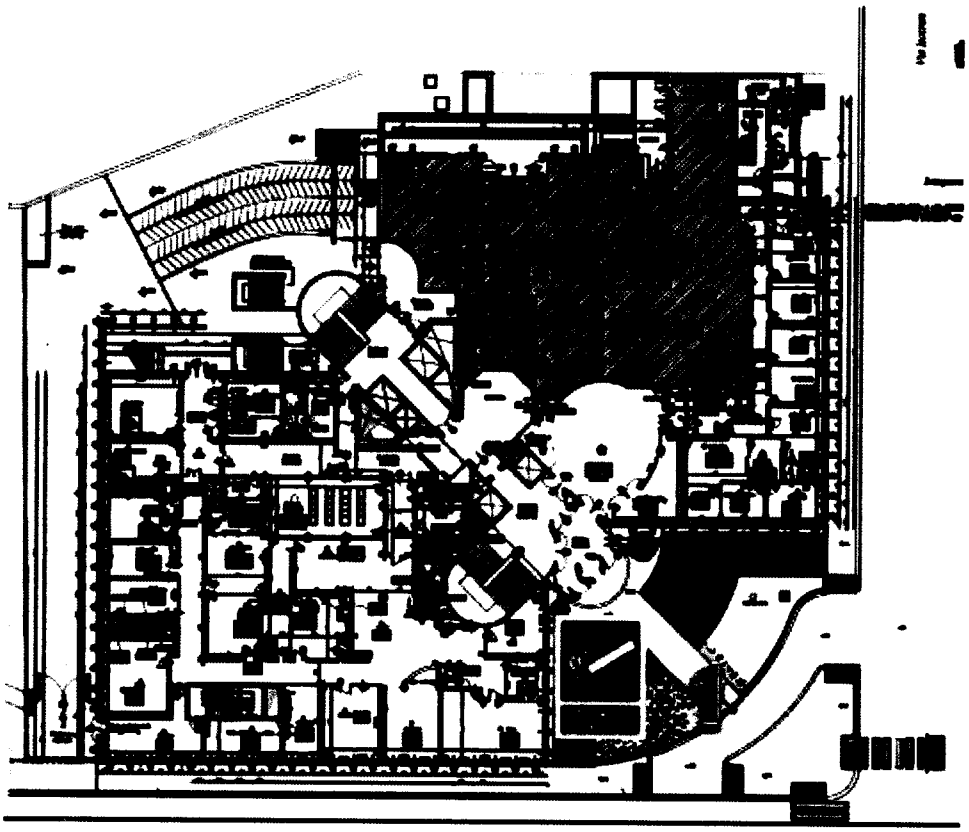
_____

ALLEGATO N. 4-PLANIMETRIE

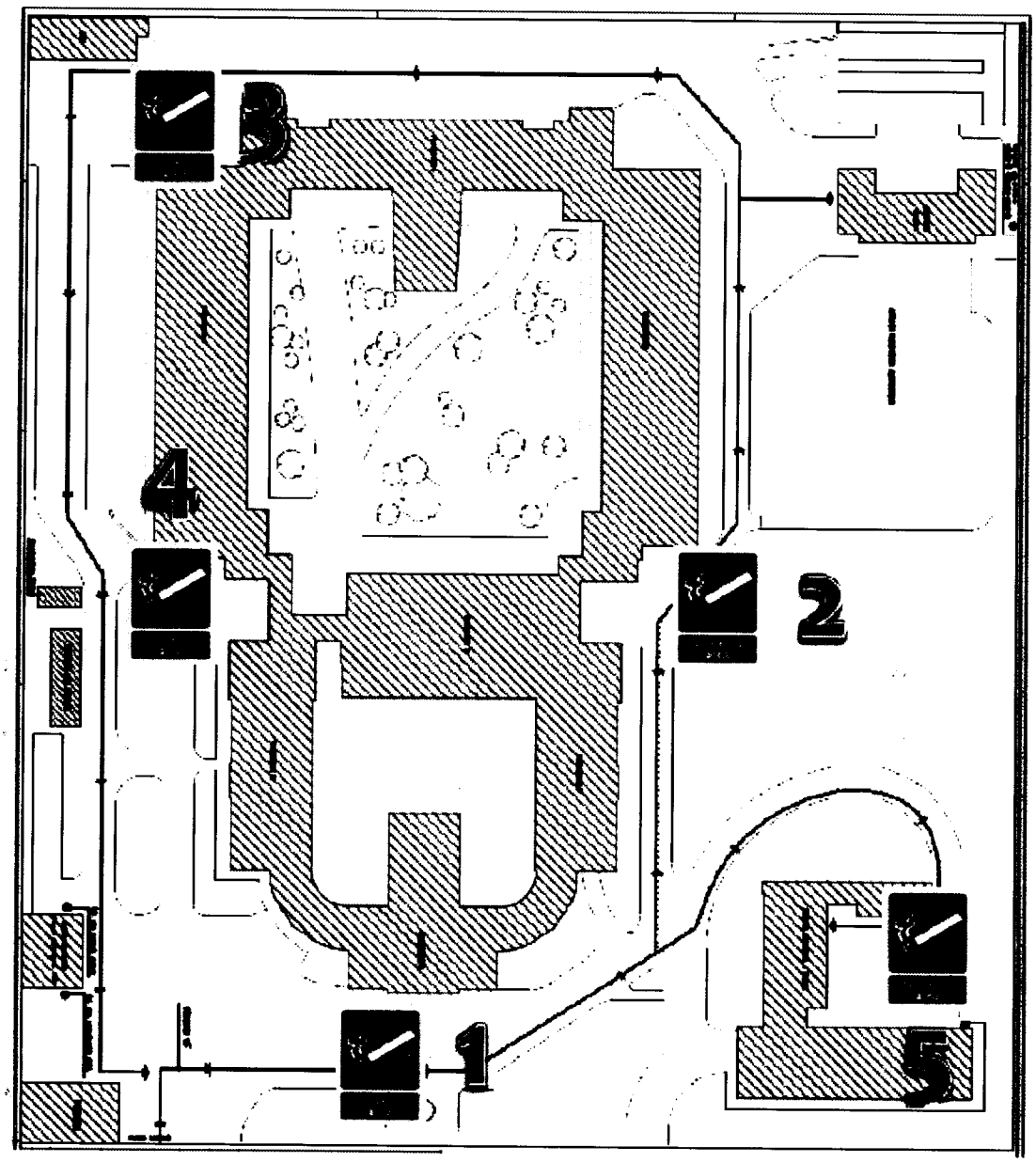
PLANIMETRIA 1 PIAZZA CARDINAL FERRARI



PLANIMETRIA N.2 VIA ISOCRATE



PLANIMETRIA N3 VIA BIGNAMI



ALLEGATO N. 5-GUIDA PER L'ACCERTATORE

Questo testo è dedicato agli incaricati della vigilanza per il rispetto della normativa sul fumo presso l'ASST Pini-CTO. Il Regolamento si applica nei confronti di tutto il personale (dipendente e non) e di tutti coloro che frequentano a qualsiasi titolo i locali dell'ASST. Il divieto di fumo si estende anche all'uso delle sigarette elettroniche, la violazione non è pero sanzionabile.

VIGILANZA E'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
GLI INCARICATI INFORMANO GLI UTENTI E VISITATORI SULLE LIMITAZIONI E DISPOSIZIONI PRESCRITTE DAL REGOLAMENTO IN MATERIA DI FUMO.

VIGILANZA E' CONTROLLO
GLI INCARICATI VERIFICANO CHE EFFETTIVAMENTE GLI UTENTI E VISITATORI DI ATTENGANO ALLE LIMITAZIONI E DISPOSIZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO

VIGILANZA E' ACCERTAMENTO
GLI INCARICATI IN CASO DI PALESE VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO NEI LUOGHI IDENTIFICATI DAL REGOLAMENTO ELEVANO CONTRAVVENZIONE.

VIGILANZA E' CONTRAVVENZIONE
GLI INCARICATI ELEVANO CONTRAVVENZIONE RICHIEDENDO IN VIRTU DELL'INCARICO CONTENUTO NEL CARTELLINO DI RICONOSCIMENTO LE GENERALITA' DEL CONTRAVVENTORE.

COME COMPILARE IL VERBALE
Il verbale va compilato in maniera completa sbarrando quelle parti che non interessano, al termine della compilazione si chiederà al soggetto se intende rilasciare una breve dichiarazione da apportare nell'apposito spazio. Il contravventore deve firmare.

La contravvenzione può comportare:
CASO A (55 euro) ….. *omesso di rispettare il divieto di fumo.. Regolamento aziendale*
CASO B (110 euro)…. *omesso di rispettare il divieto di fumo.. presenza di donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino ai 12 anni… Regolamento aziendale*

NEL CASO DI:
IL CONTRAVVENTORE RIFIUTA DI DARE LE PROPRIE GENERALITA' l'incaricato non può costringere il contravventore a dare le proprie generalità. Può invitarlo a spegnere la sigaretta od a uscire, oppure nei casi più gravi (minacce, atteggiamento aggressivo, ecc) richiedere l'intervento della Polizia o dei Carabinieri. Non può in ogni caso trattenerlo contro la sua volontà. Anche in questo caso di raccomanda la massima cortesia per non scatenare reazioni violente.

INFORMAZIONI AL CONTRAVVENTORE SULLA MODALITA' DI ESTINZIONE l'art. 16 della Legge 689/1981 ammette il pagamento in misura ridotta se il versamento viene effettuato entro 60 giorni dalla contestazione immediata, o se questa non vi è stata, dalla notifica degli estremi della violazione. Ò trasgressore può pagare 1/3 del massimo o il doppio del minimo se più favorevole. Il pagamento avviene secondo le modalità definite dalla normativa descritte nel verbale di accertamento di cui si rilascia copia. In caso di mancato pagamento entro i termini suddetti l'autorità competente provvederà all'emissione dell'ordinanza di cui all' art 18 delle Legge 689/1981.

INFORMAZIONI AL CONTRAVVENTORE SULLA MODALITA' DI RICORSO ai sensi dell'art 18 della Legge 689/1981 entro 60 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione gli interessati possono far pervenire alle autorità competenti, scritti difensivi e documenti in carta semplice, nonché possono chiedere di essere sentiti direttamente in merito. L'autorità competente sentiti gli interessati esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti, se ritiene fondato l'accertamento, determina, con

provvedimento motivato, la somma dovuta per violazione e ne ingiunge il pagamento, in caso contrario emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola all'organo che ha redatto il rapporto. In base alla normativa vigente a chi è stata contestata la violazione è data comunque facoltà di ricorrere contro la stessa all'Autorità giudiziaria ordinaria territorialmente competente.

ALLEGATO N. 6-ELENCO DEGLI INCARICATI OSSERVANZA DIVIETO FUMO
PIAZZA CARDINAL FERRARI 1

NOMINATIVO	REPARTO	PADIGLIONE	PIANO	PERTINENZA
MARCHIONNI D./VENEZIA C.	CLINICA SANTA SOFIA	MONO A	OTTAVO	AREE LIMITROFE
QARRI D./CRUCINIO V.	REUMATOLOGIA/TS/CAD	MONO A	SETTIMO	AREE LIMITROFE
ANDREOLI S./ FANIGLIULO AM.	PATOLOGIA VERTEBRALE/ II CLINICA ORTOPEDICA	MONO A	SESTO	AREE LIMITROFE
PACE T./GUTIERREZ B.	I CLINICA ORTOPEDICA/CHIRURGIA PATOLOGIE REUMATICHE	MONO A	QUINTO	AREE LIMITROFE
RAMAGLIA A/ CARE' N.	CH. RIC./REV.PROTESICA APP. LOCOMOTORE/ORTOPEDIA ONCOLOGICA	MONO A	QUARTO	AREE LIMITROFE
BONA F./GOLINO MG.	BLOCCO OPERATORIO	MONO A	TERZO	AREE LIMITROFE
GOLINO MG./BONA F.	BLOCCO OPERATORIO	MONO A	SECONDO	AREE LIMITROFE
CAPPADONA C./GALLONE V.	DH REUMATOLOGIA/ S.PRERICOVERO/S. NEUROLOGIA	MONO A	PRIMO	AREE LIMITROFE
GHIDINI ML.	AMBULATORIO GENERALE	MONO A	PIANO -1	AREE LIMITROFE
BUBBA F.	SERVIZIO RADIOLOGIA	MONO A	PIANO -1	AREE LIMITROFE
MORELLI FRANCA	LABORATORIO	MONO A	PIANO -1	AREE LIMITROFE
URSO M.	OTP/REE	MONO B	SETTIMO	AREE LIMITROFE
GIOVINETTO E./COLLU S.	SERVIZIO FARMACIA/CARDIOLOGIA	MONO B	SESTO	AREE LIMITROFE
SORRENTINO R.	ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA I^A^ 5°P	MONO B	QUINTO	AREE LIMITROFE
EMIDE P.	ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA I^A^ 4°P	MONO B	QUARTO	AREE LIMITROFE
CAPPADONA C.	DH REUMATOLOGIA	MONO B	TERZO	AREE LIMITROFE
ESPOSITO C.	ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA III^A^	MONO B	SECONDO	AREE LIMITROFE
SIDOTI A./RUNDO G.	AMBULATORIO REE/AMBULATORIO ALPA	MONO B	PRIMO	AREE LIMITROFE
ZIBARDI S.	S.T.U.	MONO B	TERRENO	AREE LIMITROFE
//	//	PAD PRINCIPE	QUARTO	AREE LIMITROFE
//	//	PAD PRINCIPE	TERZO	AREE LIMITROFE
MELE ML./RICCIARDELLI P.	DH M.C.M.	PAD PRINCIPE	SECONDO	AREE LIMITROFE

	S.I.A.			
MORETTI MARILENA	UFFICI AMMINISTRATIVI E SANITARI	PAD PRINCIPE	PRIMO	AREE LIMITROFE
MARTIGNONI EMILIA	UFFICI AMMINISTRATIVI	PAD VIGENTINA	TERRENO	AREE LIMITROFE
DI SIMONE SANDRA	UFFICI AMMINISTRATIVI	PAD VIGENTINA	PRIMO	AREE LIMITROFE
BASSI CLAUDIO	UFFICI TERZO PIANO	DMP	TERZO	AREE LIMITROFE
DI LEO CIRO	SPOGLIATOI SECONDO PIANO	DMP	SECONDO	AREE LIMITROFE
UNIVERSITA'	AULE DIDATTICHE	DMP	TERRENO	AREE LIMITROFE
AGISTRI MASSIMILIANO	UFFICI AMMINISTRATIVI	PAD OFFICINE	PRIMO/SEMI NTERRATO	AREE LIMITROFE
DE GIORGI FRANCESCA	UFFICI AMMINISTRATIVI	PAD OFFICINE	SECONDO	AREE LIMITROFE
PARAFIORITI ANTONINA	LABORATORIO ANATOMIA	PAD OFFICINE	TERZO	AREE LIMITROFE
DI LEO CIRO/BERTI SILVIA	----------	TUTTI	TUTTI	TUTTE LE ESTERNE ED INTERNE DEL PRESIDIO COMPRESI I MAGAZZINI , DEPOSITI , SOTTERRANEI. CENTRALE TERMICA. MENSA. AULE DIDATTICHE.

VIA ISOCRATE 19

NOMINATIVO	REPARTO	PADIGLIONE	PIANO	PERTINENZA
SVERZELLATI ANTONELLA	3A-3B	---	TERZO	AREE LIMITROFE
DONZELLI LOREDANA GHEZZI DEBORAH	2A-2B	---	SECONDO	AREE LIMITROFE
FILIPPINI FEDERICO	FISIATRIA	---	PRIMO	AREE LIMITROFE
NANIA GIUSEPPE	RADIOLOGIA AMBULATORI	---	TERRENO	AREE LIMITROFE
NANIA GIUSEPPE	PARCHEGGI SERVIZI	---	-1,-2	AREE LIMITROFE

CTO VIA BIGNAMI 1

NOMINATIVO	REPARTO	PADIGLIONE	PIANO	PERTINENZA
DONZELLI DANIELA	CLINICA ORTOPEDICA	E	1	AREE LIMITROFE AL REPARTO
TURRISI ANNA MARIA	BLOCCO OPERATORIO	G	1	SALA OPERATORIA E SPAZI CONNESSI

ELETTO DOMENICO	U.O. ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA	C	1	AREE LIMITROFE AL REPARTO
SIGNORI ROBERTA	U.O. CARDIOLOGIA RIABILITATIVA	C	PIANO RIALZATO	AREE LIMITROFE AL REPARTO
SIGNORI ROBERTA	U.O. PNEUMOLOGIA RIABILITATIVA	B	PIANO RIALZATO	AREE LIMITROFE AL REPARTO
LUIGI CAMPANINO	U.O. MEDULLOLESI	E	PIANO RIALZATO	AREE LIMITROFE AL REPARTO
ANGELO FELACO	PRONTO SOCCORSO	H	PIANO INTERRATO	AREE LIMITROFE AL PRONTO SOCCORSO INCLUSA SALA D'ATTESA
ERRICO MASSIMO	DAY SURGERY	F	1	AREE LIMITROFE AL REPARTO
ALBA BONETTI	NEUROLOGIA PARKINSON	B	3	AREE LIMITROFE AL REPARTO
ALBA BONETTI	CENTRO PARKINSON	H	3	AREE LIMITROFE ALL'AMBULATORIO ED UFFICI PALAZZINA H
MANGIOLA GIUSEPPE	RADIOLOGIA	F	PIANO INTERRATO	AREE LIMITROFE ALLA RADIOLOGIA
GIOVANNA MORREALE	SERVIZIO INFERMIERISTICO	A	1	AREE LIMITROFE AL SITRA, LOCALE CHIESA , CONVITTO
ACCORSI NIVES	RIABILITAZIONE	E	PIANO INTERRATO	AREE LIMITROFE ALL'AMBULATORIO, PALESTRE E PISCINA
BENNA STEFANIA	RIAB. CARDIOLOGICA	A	2	AREE LIMITROFE ALL'AMBULATORIO E PALESTRE
RUSSO CHIARA	RIABI. MIELOLESI	D	PIANO RIALZATO	AREE LIMITROFE ALLE PALESTRE MIELOLESI , AMBULATORIO.
SOLE RICCARDO	SERVIZIO INFERMIERISTICO	A	1	TUTTE LE ESTERNE ED INTERNE DEL PRESIDIO COMPRESI I MAGAZZINI , DEPOSITI , SOTTERRANEI , TERRAZZI,CONVITTO, LOCALE PORTINERIA, CAMERA MORTUARIA, AREA SMALTIMENTO RIFIUTI, AULA BAIARDI.

MILANO, 25 LUGLIO 2018